

Antibiotici solo quando serve

Il 7 aprile scorso, in occasione della "Giornata mondiale della salute", l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha tenuto presso la Fao di Roma un seminario sulla resistenza dei batteri agli antibiotici attualmente in commercio. L'antibiotico-resistenza è iniziata negli ospedali, dove il loro uso ha creato ceppi batterici che hanno mutato il loro assetto genetico in virtù del fatto che, contrariamente alla specie umana, hanno una capacità riproduttiva così rapida da mutare in pochi minuti.

Fin dagli anni Settanta del secolo scorso si parlava di infezioni ospedaliere come di un nuovo capitolo delle malattie microbiche resistenti agli antibiotici. Da allora ad oggi sono stati introdotti nella pratica clinica nuovi e più potenti antibiotici in grado di contrastare l'azione patogena di questi nuovi ceppi batterici. Tuttavia la mancata educazione sanitaria in questo settore della medicina ha ingenerato ulteriori danni come: l'uso ingiustificato degli antibiotici da parte di medici; cittadini che li assumono anche quando non servono; allevatori e coltivatori privi di scrupoli.

Se pensiamo che la scoperta degli antibiotici, insieme all'insulina, alle vitamine, ai diuretici e a pochi altri farmaci hanno caratterizzato l'enorme progresso ottenuto dalla medicina nel ventesimo secolo, dobbiamo riconoscere che spesso le provvidenziali scoperte vengono poi spurate dallo sconsiderato uso che ne viene fatto. Lo stesso ragionamento si può fare anche per quanto riguarda la scoperta dell'atomo che tanto sgomento ha creato in questi giorni.

Bene hanno fatto dunque l'Oms europea, l'Aifa (Agenzia italiana del farmaco) e la Fao a richiamare l'attenzione su questo problema. Solo per le infezioni contratte in ospedale da germi antibiotico-resistenti sono morte 25 mila persone, senza contare i decessi avvenuti in casa.

Speriamo che anche i nostri lettori ne traggano le conseguenze del caso, assumendo comportamenti virtuosi nei confronti di questa potente arma che rischia di sputarsi se viene impropriamente usata. ■

